

USCITE

Le uscite, comprese le Partite di Giro, ammontano complessivamente a € 4.687.535,17 con una diminuzione, rispetto alle variazioni, di complessivi € 30.093,37 che scaturiscono - come per le Entrate - dalla compensazione tra aumenti e diminuzioni che assommano, rispettivamente a € 191.304,29 e € 221.397,66.

Le maggiori Uscite più significative si sono registrate ai Capitoli:

- **10201 e 10202** - Stipendi e trattamenti accessori per il personale di ruolo per complessivi € 72.062,24 di cui € 49.611,00 prelevati dall'apposito stanziamento di cui al Capitolo 10208 sul quale erano state accantonate le risorse necessarie per fare fronte agli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali;
- **10408** - Manutenzione per € 12.888,01 per l'esigenza di procedere a riparazioni straordinarie dell'impianto di riscaldamento e dell'ascensore;
- **10501** - Biblioteca per € 48.491,37 - Il sensibile aumento dello stanziamento è stato reso possibile dalla concessione del contributo da parte della Regione Lazio di cui si è fatto cenno nelle Entrate;
- **10503** - Manifestazioni culturali per € 8.126,40 - Il maggiore stanziamento è dovuto alla concessione da parte del MAE di un contributo per l'organizzazione della "Country Presentation" in occasione della visita in Italia di una delegazione del Camerun guidata dal Ministro per lo sviluppo industriale e commerciale di quel Paese;
- **21501** - Indennità di liquidazione per il personale cessato dal servizio per € 9.516,95 - Si tratta della definitiva quantificazione dell'indennità di fine rapporto per una unità di personale cessata

dal servizio per raggiunti limiti di età e per una unità passata nei ruoli del Ministero Affari Esteri nell'ambito della normativa sulla mobilità. Il ricalcolo si è reso necessario a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Contratto di lavoro per il personale degli Enti pubblici non economici.

Le minori Uscite più significative si sono registrate ai Capitoli:

- 10208 - Fondo per i rinnovi contrattuali per € 49.611 - Lo stanziamento è stato totalmente utilizzato per far fronte alle maggiori esigenze dei Capitoli 10201 e 10202 conseguenti ai citati rinnovi contrattuali;
- 10509 - Attività di cooperazione per conto del MAE - per € 29.167,90 dovute alla definizione delle spese relative al Programma di cooperazione nel campo della formazione gestito in Yemen ;
- 10515 - Attività di cooperazione IsIAO - per € 6.014,87 Si tratta della quota parte dell'IsIAO nella gestione del succitato Programma in Yemen definitivamente concluso;
- 10801 - Imposte e tasse - per € 9.759,13 per pagamento di minori imposte per attività editoriale rispetto alla previsione;
- 21402 - Prestiti al personale - per € 14.212,83 a fronte di un a minore richiesta di prestiti da parte del personale dipendente dell'Istituto.

In particolare:

Le Uscite correnti (Titolo I) ammontano a € 3.807.255,69 e comprendono tanto le spese di vero e proprio funzionamento quanto quelle relative allo svolgimento di attività istituzionali.

Le Uscite per movimento di capitali (Titolo II) ammontano a € 117.367,05 e sono costituite prevalentemente da prestiti al personale e da indennità di liquidazione a dipendenti cessati dal servizio.

Le Uscite per Partite di Giro ammontano a € 762.912,43 e, come già accennato, trovano esatta contropartita nelle Entrate per Partite di Giro.

USCITE CORRENTI

Come sopra ricordato, le Uscite correnti di cui al Titolo I comprendono tanto le spese di funzionamento quanto quelle per attività istituzionali.

Le prime (Categ. I - Organi dell'Ente, Categ. II - Spese per il personale, Categ. IV - Acquisizione di beni e servizi, Categ. VII - Oneri finanziari e Categ. VIII - Oneri tributari) ammontano a € 2.140.210,67 e ne costituiscono il 56% circa, mentre le uscite per Attività istituzionali di cui alla Categ. V ammontano a € 1.667.045,02 e ne rappresentano il 44% circa con un aumento - rispetto alle Variazioni - di € 53.756,15.

Il rapporto tra le spese di funzionamento e le spese istituzionali, all'interno delle spese correnti di competenza, varia sensibilmente rispetto all'esercizio finanziario 2002. Nell'esercizio 2003 le spese istituzionali che rappresentavano nel 2002 il 51% delle spese correnti, sono diminuite al 44% delle spese correnti impegnate in questo esercizio. Tale fatto gestionale è imputabile, in primo luogo all'aumento dei costi inderogabili quali quelli per il personale, per i servizi e per le forniture con la conseguente ed inevitabile riduzione delle risorse da destinare ad iniziative istituzionali, in secondo luogo alla riduzione dei contributi esterni finalizzati alla realizzazione di specifici progetti per conto del MAE.

Si illustrano qui appresso le categorie più significative delle Uscite correnti:

Categoria II - Oneri per il personale

Le spese per il personale ammontano complessivamente a € 1.311.229,73 con un aumento, rispetto al 2002, di € 18.541,07 pari all'1,41% circa, dovuto alla applicazione del nuovo Contratto di lavoro entrato in vigore il 9 ottobre 2003.

Nel corso dell'anno due unità di Posizione ordinamentale C4 sono cessate dal servizio, rispettivamente per raggiunti limiti di età e per comando presso il Ministero degli Affari Esteri.

In proposito va segnalato come, in base al disposto dell'art. 34, comma 2 della Legge 289/02 (Legge finanziaria 2003), il Consiglio di Amministrazione abbia preso atto che, in attesa della assoluta esigenza di rideterminazione della consistenza organica, la dotazione del personale dell'Ente è fissata nelle unità in servizio alla data del 31.12.2002.

La situazione del personale al 31.12.2003 era quindi la seguente:

QUALIFICHE	CONSISTENZA ORGANICA PREESISTENTE	ORGANICO EX LEGE 289/02 Art.34,comma 2	PERSONALE IN SERVIZIO
Dirigenti	3	2	2
Area C	18	13 (2)	12
Area B	16 (1)	14	14
Area A	2	1	1
Totale	39	30	29

- (1) una dipendente di Posizione B1 si trova in regime di part-time all'80% del servizio
- (2) il posto di Area C lasciato dal dipendente comandato presso il MAE rimane comunque non disponibile ai fini del calcolo delle vacanze

Le spese di personale rappresentano il 27% circa delle spese correnti e, all'interno di queste, il 54% circa delle spese di funzionamento

Alle carenze di personale l'Istituto ha potuto far fronte grazie anche alla presenza di obiettori di coscienza destinati ai servizi istituzionali quali Biblioteca, Museo e Fototeca e con il ricorso a stage formativi di giovani laureati avviati al lavoro dal competente Ufficio del Comune di Roma.

Cat. IV - Acquisti di beni e servizi

Si fa cenno alle voci più significative:

Capitolo 10402 - Materiale di consumo - La spesa per acquisto di materiale di consumo ha subito una ulteriore contrazione rispetto al 2002 passando da 31.000, 00 circa a € 25.353,45.

Analogamente sensibile contrazione è stata possibile per le spese postali e telefoniche di cui al **Capitolo 10409** ridotto da € 65.794,00 a € 53.332,70.

Capitolo 10407 - Affitti - La spesa per gli affitti ammonta a € 305.741,13 e registra una diminuzione rispetto al 2002 pari al 2,2% come prima conseguenza della razionalizzazione dei canoni di locazione. Un cenno particolare merita la questione del Museo Africano. Come si ricorderà, le collezioni del Museo Africano sono tuttora sistemate in un ampio locale appositamente preso in affitto in Via Merulana al costo annuo di circa 65.000,00 Euro. Al fine di giungere ad una soluzione che non comporti oneri finanziari per l'IsIAO, il Ministero Affari Esteri ha appositamente preso contatto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali che ha nominato - a settembre 2003 - un gruppo di lavoro. Al termine delle riunioni il suddetto gruppo di lavoro ha formulato un documento conclusivo che è stato posto all'attenzione delle Amministrazioni interessate.

Le spese per manutenzione, ristrutturazione e trasferimento sede di cui ai **Capitoli 10408 e 10410**, ammontano complessivamente a € 200.729,10. Le prime traggono origine dall'esigenza di procedere a riparazioni straordinarie degli impianti (antincendio, riscaldamento, ascensore) nonché da lavori per ulteriore adattamento degli immobili; mentre le seconde sono rappresentate quasi esclusivamente dal pagamento dello svincolo del deposito a garanzia trattenuto al consorzio di ditte che a suo tempo aveva eseguito i lavori di ristrutturazione e questo a seguito dell'approvazione del collaudo avvenuta con provvedimento del Direttore Generale n. 74 del 18.4.2003.

Nel complesso la spesa della Categoria IV ammonta a € 748.145,37 con una riduzione del 37% rispetto alla analoga voce del 2002.

Le spese di cui ai **Capitoli 10701 e 10702**, relative agli interessi passivi e commissioni bancarie (Categoria VII) ammontano a € 42.266,00 e registrano un aumento rispetto all'anno precedente. Il consueto ritardo nell'erogazione del contributo ordinario dello Stato nonché il mancato rimborso, entro i termini previsti, delle spese anticipate dall'IsIAO per conto del MAE per il già citato Progetto Libia, hanno imposto all'Istituto un ricorso particolarmente gravoso allo scoperto di conto corrente bancario.

Cat. V - Spese per attività istituzionali

Le spese per attività istituzionali di cui alla Cat. V che, come sopra detto, ammontano a € 1.667.045,02, registrano una riduzione - rispetto all'anno precedente - del 32% circa. Tale minore impegno trae origine da due distinti ordini di fattori: uno sostanziale rappresentato dalla esigenza generale di contenere le spese in modo tale da rispettare il piano di riassorbimento del disavanzo a suo tempo deliberato e uno, solo apparente, costituito da minori contributi finalizzati assegnati all'Ente per lo svolgimento di specifiche attività.

Si dà qui appresso un cenno degli stanziamenti più significativi raffrontati con l'esercizio 2002, mentre per i contenuti scientifici delle singole voci si rinvia alla "Relazione delle attività svolte nel 2003"

Capitolo 10501 - Biblioteca - Lo stanziamento è stato ridotto del 46,8%.

Capitolo 10502 - Attività didattiche - L'aumento di € 67.796,95 è quasi del tutto solo apparente. Si è infatti ritenuto opportuno far confluire su questo Capitolo anche le spese relative alle attività didattiche delle Sezioni, precedentemente registrate al **Capitolo 10510** che, conseguentemente, nel presente esercizio, registra un minore stanziamento.

Capitolo 10508 - Campagne archeologiche - Si registra una riduzione di € 227.422,52: lo stanziamento 2003 si è dovuto limitare alle somme assegnate dal Ministero Affari Esteri - Direzione Generale per la Promozione e Cooperazione Culturale - non essendo stato possibile assegnare cofinanziamenti se non in misura poco più che simbolica.

Capitolo 10509 - Cooperazione - L'aumento di € 346.648,76 è stato reso possibile dal finanziamento Mae - Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo - per lo svolgimento di due programmi di cooperazione, rispettivamente in Cina e in Yemen.

Capitolo 10512 - Pubblicazioni - Lo stanziamento è stato ridotto di quasi il 50%.

Capitolo 10516 - Supporto alle Direzioni Generali del Ministero Affari Esteri - Nell'anno in riferimento il Capitolo ha fruito solamente di una quota residua del più consistente finanziamento assegnato nel 2002. Infatti in quell'anno il MAE ha assegnato € 828.966,67 rispetto a € 294.479,73 del 2003.

Stato patrimoniale

Il patrimonio netto dell'Istituto ammonta a € 4.362.331,50 con una diminuzione rispetto al 2002 di € 202.568,74. Tale riduzione è conseguenza sia della situazione amministrativa che registra, nonostante la drastica riduzione delle spese, un aumento del disavanzo amministrativo rispetto al Consuntivo 2002, sia dell'aumento del fondo liquidazioni del personale che è stato rideterminato sulla base del nuovo Contratto di lavoro del personale dipendente dell'Ente.

Residui attivi e passivi

Nel corso dell'esercizio si è proceduto, come consuetudine, al riaccertamento dei residui relativi agli esercizi precedenti. I residui attivi hanno registrato una diminuzione di € 7.929,98, quelli passivi una riduzione di € 64.856,27.

Il conseguente saldo attivo di complessivi € 56.926,29, applicato al disavanzo finanziario di competenza e al disavanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, determina un disavanzo di amministrazione finale, da riportare all'esercizio successivo, di € 681.921,42. Tale disavanzo è, in ogni caso, inferiore sia alla previsione iniziale riformulata in base alla Circolare del Ministero dell'Economia, citata in apertura della presente Relazione, sia alla previsione definitiva imposta dall'ulteriore taglio del contributo statale.

*** ***** ***

In conclusione è necessario sottolineare ancora una volta come il contributo ordinario dello Stato, sia stato in gran parte assorbito dalle spese inderogabili di funzionamento (89%) assicurando alle attività istituzionali un margine di risorse molto modesto.

Queste ultime, che peraltro vengono in parte realizzate attraverso l'autofinanziamento delle medesime ovvero mediante contributi finalizzati di altre istituzioni esterne, richiederebbero un più adeguato e soddisfacente sostegno pubblico al fine di porre l'Istituto in condizione di realizzare compiutamente le finalità istituzionali delineate dalla Legge.

Roma, 6 aprile 2004

Il Presidente
(Prof. Gherardo Gnoli)
ISTITUTO ITALIANO per l'AFRICA e l'ORIENTE
IL PRESIDENTE
Prof. Gherardo Gnoli

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI
AL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2003**

(Verbale n. 53)

Il giorno 23 aprile 2004, alle ore 9,30, presso la sede dell'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente (Is.I.A.O.) in Via Aldrovandi, 16 in Roma, si sono riuniti i Revisori dei Conti dell'istituto per effettuare, in vista della riunione della Assemblea dei soci, l'esame del conto consuntivo finanziario afferente all'anno 2003.

Sono presenti:

- Dott. Domenico Scotti	Presidente (in rappresentanza del MEF)
- Dott.ssa Daniela Gallo	Componente effettivo (in rappresentanza del MAE)

Prima di procedere all'esame del documento di bilancio riguardante l'esercizio 2003, il Collegio esamina e prende atto dell'allegata delibera n. 264 del 14/04/2003 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha proceduto al riaccertamento dei residui pregressi ai sensi dell'art.40 del DPR 97/2003 (ex art. 39 del DPR 696/79).

In particolare sono state apportate variazioni ai residui nel seguente dettaglio:

Variazioni positive (in diminuzione di residui passivi)	€	64.856,27
Variazioni negative (in diminuzione in sede di riscossione)	€	7.929,98
Saldo (positivo +, negativo -)	€	+56.926,29
		=====

Ciò ha comportato un miglioramento nei risultati di gestione, come emerge dal documento di bilancio.

Il conto consuntivo 2003, approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 265 del 14/04/2003 è stato elaborato secondo le disposizioni vigenti ed è corredato dall'elenco dei residui, dalla delibera di riaccertamento residui, dalla relazione del Presidente al bilancio e dalla relazione dell'attività svolta nell'anno.

Le poste iniziali della previsione risultano quelle stabilite in sede di bilancio di previsione di cui alle delibere dell' Assemblea dei Soci n. 50 del 31/10/2002 e n. 53 del 17/04/2003.

Le variazioni a dette previsioni sono documentate e sono state approvate con delibere n. 55 del 23/07/2003 e n. 56 del 29/10/2003 della stessa Assemblea dei Soci. Con note n. 2993 del 05/08/2003 e n. 3915 del 05/11/2003 dette variazioni sono state regolarmente trasmesse alle amministrazioni vigilanti.

Disavanzo finanziario di competenza .

Il consuntivo dell'esercizio 2003 si è chiuso con un disavanzo di competenza di € 89.748,70 risultante dalla seguente differenza:

Entrate accertate	€	4.597.786,47
Uscite impegnate	"	4.687.535,17
Utilizzo avanzo di amministrazione esercizi precedenti		0
Disavanzo competenza 2003	€	-89.748,70

Per contro, il disavanzo indicato nel bilancio di previsione, con riferimento alle previsioni assestate di entrata e spesa, è riportato di seguito:

<u>Previsione di Entrata:</u>	
Previsione iniziale	€ 4.103.650,00
Variazione in più alla previsione	" 659.053,75
Variazione in meno alla previsione	" 91.020,20
Previsione definitiva	" 4.671.683,55
<u>Previsioni di Spesa:</u>	
Previsione iniziale	" 4.056.845,00
Variazioni in più alla previsione	" 812.451,81
Variazioni in meno alla previsione	" 151.668,27
Previsione definitiva	" 4.717.628,54
Disavanzo di previsione -	€ 45.944,99

Nel raffronto, il disavanzo finanziario del bilancio consuntivo risulta doppio di quello indicato in bilancio di previsione, come si può rilevare in dettaglio:

Disavanzo presunto al 31\12\2003 (variazioni al bilancio 2003)	-	45.944,99
Maggiori accertamenti di entrate		(+ 71.208,72)
Minori impegni di uscita		(+ 221.397,66)
	+	292.606,38
Minori accertamenti di entrate		(- 145.105,80)
Maggiori impegni di uscita		(- 191.304,29)
	-	336.410,09
Disavanzo finanziario (consuntivo 2003)	-	89.748,70
Disavanzo finanziario (previsioni assestate 2003)	-	45.944,99

I motivi dello scostamento risiedono essenzialmente in minori accertamenti di entrate al Titolo III - Cat. VII (altre entrate, € 22.305) ed in maggiori spese al Titolo I - Cat. II (spese per personale € 10.000) e Cat. IV (spese per acquisto beni e servizi € 6.300).

Al riguardo i Revisori raccomandano per il futuro di attenersi maggiormente a quanto autorizzato con bilancio di previsione, soprattutto nell'ottica della realizzazione del piano di rientro dal disavanzo di amministrazione.

Disavanzo di amministrazione.

L'esercizio finanziario 2003 si è chiuso con un fondo di cassa di € 967.196,37 che, considerando la gestione dei residui ha determinato la seguente situazione amministrativa:

(1) Fondo cassa inizio esercizio	331.255,68
(2) Riscossioni dell'esercizio	5.346.848,88
(3) Pagamenti dell'esercizio	4.710.908,19
(4) Fondo cassa a fine esercizio, suddiviso in:	967.196,37
Banca cassiera	0
c/c Tesoreria Unica	947.735,58
c/c postale	0
cassa economato	5.000,00
fondo cassa sezione Milano	2.582,28
fondo cassa sezione Ravenna	1.549,37
Fondo economale	10.329,14
(5) Residui attivi	1.060.016,08
(6) Residui passivi	2.709.133,87

Disavanzo di amministrazione: (voci: 1+2-3+5-6)	681.921,42

Di conseguenza il disavanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio 2003 risulta pari a € 681.921,42 , in aumento rispetto al disavanzo di amministrazione alla fine del 2002 (€ 649.099,01).

Al riguardo tuttavia deve precisare che tale disavanzo 2003 risulta minore rispetto a quello presunto nelle seconde variazioni, come indicato nella relazione del Presidente al bilancio consuntivo, ed in linea quindi con il piano triennale di riassorbimento del disavanzo concordato con il Ministero degli Affari Esteri.

Il fondo a disposizione dell'Economo è stato confermato in € 5.000,00.

Analoga conferma hanno avuto i fondi per le sedi di Milano e Ravenna, rispettivamente in € 2.582,28 ed € 1.594,37, per i quali i responsabili di entrambe le sedi provvedono a rendicontare analiticamente le spese sostenute per adempiere ai compiti previsti dallo Statuto. I Revisori hanno proceduto alla presa visione delle note di trasmissione dei suddetti rendiconti inoltrati dai Direttori delle due sedi periferiche.

Esame delle entrate.

Le entrate di competenza sono state accertate per € 4.597.788,47, sono state riscosse per € 4.104.642,62 e restano da riscuotere € 493.143,85.

Le partite di giro accertate in € 762.912,43 pareggiano con le rispettive uscite impegnate.

Le entrate di competenza sono costituite principalmente da contributi e da proventi propri:

- contributo ex legge 505/95 € 2.412.000,00 (cap. 20301 = - 8,9% rispetto al 2002);
- contributi finalizzati del Ministero degli Affari Esteri € 923.792,98 (cap. 20303, 20306, 20307 = -26,10% rispetto al 2002);
- contributo della Regione Lazio € 53.113,00 (cap. 20401);
- contributi da altri Enti pubblici € 20.000,00 (cap. 20501);
- ricavi per vendita pubblicazioni, attività didattiche e quote sociali € 266.694,97 (cap. da 30701 a 30705 = +23 % rispetto al 2002).

Ulteriori entrate di € 34.705,69 provengono all'Ente in forza di recuperi e rimborsi vari, (cap. 30901) come poste correttive e sono costituite essenzialmente dal recupero della quota dei buoni pasto dei dipendenti, dal rimborso della retribuzione di un dipendente comandato presso il MAE, dal rimborso delle quote partecipative a seminari e da altri contributi finalizzati.

I revisori evidenziano il positivo aumento delle entrate proprie (Cat. VII) per circa 49.868,00 € (= +10% rispetto al 2002), sostanzialmente derivante dall'incremento delle vendite delle pubblicazioni e dall'aumento del contributo associativo.